

## **Alessio Bidoli per la Società dei Concerti**

Il milanese violinista Alessio Bidoli, classe 1986, si è esibito in un concerto organizzato dalla Società dei Concerti accompagnato dalla valida pianista Sterfania Mormone. La storica organizzazione concertistica ha nella sua programmazione una serie di concerti denominati "Per amore" riservati a giovani interpreti che stanno per compiere un importante salto di qualità nella loro carriera artistica. Bidoli è uno di questi. Di qualità ne ha molte, prima di tutto una capacità di melodiare di alto spessore estetico. Lo ha dimostrato nel bel programma proposto ieri sera in una Sala Verdi stracolma di pubblico nel quale si alternavano autori diversi da Wieniavski a Beethoven, da Grieg a Ravel. Premessa l'ottima sinergia tra i due interpreti, rileviamo l'avvincente resa musicale in una delle più note sonate di Beethoven, la Sonata n.8 in sol magg. Op. 30 n.3. La classicità della composizione è stata definita con equilibrio formale impeccabile, specie nelle linee melodiche del solista, e le sonorità morbide del violino sono state espresse con timbriche molto "italiane". La valenza musicale del violinista, anticipata nella rara Polonaise op.21 del virtuoso-compositore H.Wieniawski è emersa ancor più nei due brani eseguiti dopo l'intervallo: la Sonata n.3 in do min.op.45 di E.Grieg e il celebre Tzigane di M.Ravel. La perfetta intonazione di Bidoli in ogni registro del violino e la sua capacità di esprimere con nitidezza e luminosità anche i più impervi passaggi virtuosistici hanno reso splendidamente i due lavori e, specie in Tzigane, la valenza estetica è stata di alto livello. Lunghi applausi e due i bis concessi: un brano di Manuel Ponce nella trascrizione di J.Heifetz, Estrellita, e un delicato ed elegante brano di Elgar, la Capricieuse. Da ricordare.

**Cesare Guzzardella (Corrierebit - 24 febbraio 2011)**